

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D' ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 6.---
" a domicilio	" 22	" 11.50	" 6.---
Per tutta l'Italia franco di posta	" 24	" 12.50	" 6.50

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via del Servi, 1081.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque.
fuori Cent.
Numero arretrato centesimi Dieci.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere sieno interpuzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 27 aprile 1881.
Sedute della Camera.

Secondo notizie di questa notte molti deputati sono giunti a Roma ed altri se ne attendevano nel corso della giornata, per cui si prevede che la Camera sarà numerosissima fino dalla prima seduta.

Il ministero non mancò certamente di chiamare a raccolta tutti i suoi amici, e i giornali, che ricevono da esso l'imbecca, si mostrano sicuri che sarà sostenuto da una maggioranza favorevole.

Non è questo il punto che interessa maggiormente: vada o resti l'amministrazione attuale poco importa, purchè si trovi un modo almeno decente, se non glorioso, di uscire dalle presenti difficoltà, con minor danno possibile del decoro e degli interessi del paese.

Se questo si potrà ottenere, anche conservando il ministero attuale noi non gli gridiamo il vade retro, perchè con una Camera, come l'attuale, c'è sempre il pericolo di vederli comparire dinanzi qualche cosa di peggio. E certo però che il ministero, per ottenere, non diremo l'assoluzione, ma l'indulgenza del passato, dovrà fare tali dichiarazioni, e dare tali garanzie per l'avvenire, che allontanino il pericolo sia di vederlo ricadere negli stessi errori, sia di esagerare nell'eccesso contrario, mettendosi sulla via delle umiliazioni, che il paese non gli perderebbe mai più.

Quando all'atteggiamento dei gruppi di sinistra, che nel 7 aprile votarono contro il ministero, la Destra non se ne deve occupare, come di una cosa del tutto secondaria. Già ci sono segni evidenti che uno scroscio si è manifestato fra quei gruppi durante la crisi e dopo il suo scioglimento; e non è certo un titolo di lode nè peggi-

APPENDICE (42) del Giornale di Padova

La Verginella di San Silvano

ROMANZO

di

GIULIO SANDEAU

Qui Ruggero fu bruscamente interrotto dalla comparsa abbagliante della signora Barnajon e di sua figlia, l'una e l'altra in gran toilette, Malvina soprattutto, come se fossero diritte non ad una chiesa di campagna ma allo spettacolo del Teatro Italiano.

La religione è facile immaginarlo - entrava ben poco nella cosa.

La signora Barnajon non era però del tutto dispiacente del visitare la chiesa in cui si ricordava di essersi inginocchiata bambina.

Quando a Malvina, essa era lusingata estremamente dall'idea di andare ad ascoltare la messa in una chiesa di villaggio, e posare, al cospetto del pubblico, come una castellana, nel banco signorile.

Ruggero cercò invano di esimersi - la madre lo prese per un braccio e la figlia per l'altro. Fu trascinato nella carrozza; il conte chiuse lo sportello, ed i cavalli partirono al galoppo.

uni, nè peggli altri che quel scroscio, invece di essere determinato da cause di ordine superiore, da una successiva modificazione di giudizio sulla condotta del ministero, derivi piuttosto, come si afferma, da considerazioni affatto personali e di portafoglio per essersi cioè fatte balenare delle speranze ad un gruppo e ad un altro no.

In tutto questo la Destra nulla ha da vedere, la Destra, che ha preso atto della riconciliazione di tutti i capi-gruppi della sinistra, e che, in base a quella riconciliazione, che affermavasi avvenuta, consigliò alla Corona di mantenere al suo posto l'attuale ministero.

Se nelle prossime sedute della Camera ci saranno delle incongruenze, queste non verranno certamente da parte della Destra, la quale non ha mai anteposto le sue viste personali o di partito agli interessi del paese.

Conferenza monetaria.

Quando fu annunciato che la Conferenza monetaria stava per riunirsi a Parigi, e che i nostri delegati si disponevano a partire a quella volta per prendervi parte, noi abbiamo manifestato i nostri dubbi sulla sua efficacia, dal momento che l'Inghilterra e la Germania non facevano alcun mistero delle loro disposizioni contrarie al sistema del bimetallismo patrocinato dagli altri Stati, e particolarmente dalla Francia.

Si annunzia difatti da Parigi che la Conferenza, se non è già sciolta, si scioglierà quanto prima, vista l'impossibilità, riscontrata fin dalle prime sedute e della Commissione, di mettere i delegati d'accordo fra loro.

Questo risultato negativo ci riesce doppiamente spiacevole in quanto che si era detto che la conclusione del prestito per l'abolizione del corso forzoso era subordinata più o meno al preventivo accordo sulla questione monetaria.

Vogliamo tuttavia sperare che non

per questo abortirà una operazione, sui buoni effetti della quale tutti siamo d'accordo.

Riforma elettorale

Dicesi che governo e commissione si sono messi d'accordo per ammettere il suffragio universale colla semplice condizione del saper leggere e scrivere: dicesi pure che il ministero non farà questione di gabinetto dello scrutinio di lista.

Non sappiamo se queste notizie sono fondate. Quanto alla prima, non abbiamo bisogno di ripetere ch'essa avrebbe la nostra preferenza su quell'aborto di riforma uscito dall'officina della Commissione.

Il Senato e la politica Estera

Il Senato del regno è convocato per giovedì 28 marzo e all'ordine del giorno sono iscritte, come nell'ordine del giorno della Camera, le comunicazioni del Governo.

Il Ministero, infatti, che ha annunciato al Senato le sue dimissioni, è in obbligo di partecipare al primo ramo del Parlamento la soluzione della crisi.

Il Senato non sarà meno sorpreso della Camera nel vedersi rappresentare davanti un ministero sconfitto da un solenne voto parlamentare, e il Senato non troverà, certamente, che questo fatto possa contribuire ad accrescere la riputazione e la dignità del Parlamento.

Questo però è un problema

diverso da quello che intendiamo oggi trattare.

Come i lettori ricorderanno, nel giorno stesso in cui alla Camera si annunziavano le interregazioni degli onor. Rudini e Massari e la interpellanza dell'onor. Damiani sulla questione tunisina, una interpellanza sull'argomento medesimo annunziavasi nel Senato del regno dallo illustre e venerando Terenzio Mamiani.

Le discussioni della Camera resero impossibile lo svolgimento della interpellanza in Senato, ma l'on. Mamiani non l'ha punto ritirata e noi possiamo anzi meravigliarci non vendendola iscritta all'ordine del giorno per la prima seduta dell'eminente sessione.

Poichè è evidente che nella Camera, interessi diversi assai da quelli del paese, non permettono che le discussioni sulla politica estera procedano colla necessaria serenità ed abbiano il risultato che sarebbe richiesto dalla dignità dello Stato, noi crediamo fermamente che il Senato, forse dei propri diritti e interpreti della pubblica coscienza, debba sollevare la gravi questioni internazionali e trattarle colla ampiezza e colla serenità che la nazione domanda.

L'interpellanza dell'on. Mamiani sulla questione tunisina

potrà essere occasione propizia a far vedere che nel Senato almeno il paese può sperare di veder tutelata la propria dignità e d'fesi i propri interessi, che a'tri obliano e per calcoli malaccorti o per antipatriotiche preoccupazioni partigiane, colle quali si mostra di anteporre alla patria il partito.

Noi speriamo che il senatore Mamiani, la cui voce autorevole è sempre ascoltata dalla nazione con reverenza e con simpatia, non rianzierà al diritto di svolgere la sua interpellanza sulla questione tunisina.

È necessario che egli la svolga, e per illuminare l'opinione pubblica, ansiosa di udire parole che sieno dettate da una coscienza patriottica, e per dimostrare che non tutti in Italia sono disposti ad accogliere le magre scuse e le insulse giustificazioni che della politica ministeriale si danno da una stampa, dimentica troppo dei doveri imposti dal patriottismo e ricordevole troppo degli interessi partigiani.

Se nella Camera vi sono coscienze disposte a transigere, per effetto d'una comica riconciliazione e inclinate a mutare la fiducia in fiducia, in elogio la censura, perturbando le menti e screditando persone ed istituzioni; se nella Camera si vuole

coprire con antipatriottico silenzio le instituzioni e le colpe, imitando i bambini che si chiudono gli occhi... per non esser veduti; se nella Camera prevarranno le ambizioni e gli interessi di pochi capocia all'onore e all'interesse del paese, l'Italia ha bisogno di esser sicura che almeno in Senato avviano rifugio la verità e la dignità e che il primo ramo del Parlamento non è disposto a transigere sui diritti e i sentimenti della nazione.

Noi confidiamo che l'interpellanza del senatore Mamiani avrà svolgimento, conforme all'aspettazione del paese.

Non domandiamo che il Senato sollevi conflitti colla assemblea eletiva su alcuna questione e meno ancora su questioni di politica internazionale. Ma invociamo che il Senato eserciti i suoi diritti e non si rassegni a quel silenzio cui par disposta a rassegnarsi la Camera, perchè la maggioranza di questa obbedisce alle ingiunzioni di cinque caporioni e non alle ispirazioni della nazione.

Il paese attende con fiducia la discussione del Senato sulla politica estera, la quale dimostrerà che non in tutti i cuori il partito ha ucciso la patria.

razza, e la vecchia Marta, curva sui fornelli, dava l'ultima mano alla confezione d'un piatto di crema, col quale sperava bene di far leccare le dita al viscontino.

Al primi tocchi della campana che suonava la messa, Caterina si alzò e andò in chiesa, e quando attraversò la piazza non mancò di gettare una occhiata al sentiero pel quale doveva giunger Ruggero.

Trovò Claudio sotto il portico; ma il degno giovanotto, in luogo di fermarla e parlarle come faceva non molto tempo prima, si trasse da parte silenziosamente e lasciolla passare.

Caterina, dal canto suo, non ebbe il coraggio di dirgli nulla, ed entrò timidamente come se si fosse sentita colpevole.

Fra le preoccupazioni, che l'assorbivano, essa non potè a meno di ripensare al tempo in cui andava, con Claudio, a raccogliere, nei campi di grano e lungo le siepi, i fiori che spargevano assieme, ogni domenica, sui gradini dell'altare - e forse rimpiange confusamente quei giorni passati di fratellanza, di pace e d'innocenza.

Topo ch'ebbe disposto ogni cosa per la celebrazione della messa, si fermò sul posto usato, nel quale i poveri del comune non tardarono ad inginocchiarsi intorno a lei.

A poco a poco tutta la folla, che stazionava di fuori, s'introdusse silenziosa e raccolta nella casa del Signore.

Claudio e papà Noirel si collocarono davanti al leggio; Nannino agitò il campanello; tutti i ginocchi si piegarono e le fronti si chinarono; l'ufficio divino cominciò.

Caterina pregava fervidamente; tuttavia il fervore della preghiera non le toglieva di gettare spesso uno sguardo furtivo sul banco signorile.

La pia fanciulla si sdegnava seco stessa per le distrazioni dello spirito, ma per quanto tentasse di vincersi, come l'eliotropio che guarda sempre il sole e l'ago calamitato che si dirige al polo, il suo cuore sussultava, e gli occhi miravano ad un punto e guardavano per veder Ruggero.

Più d'un'ora era scorsa, la messa stava per finire, e Ruggero non era ancora comparso; il banco signorile restava vuoto.

Caterina cominciava ad inquietarsi, quando si sentì tirare per l'abito da Pradolina, che le disse a voce bassa:

— Signorina, signorina, guardate un po' le belle e ricche dame che sono insieme al gentil signore!

A queste parole, la verginella alzò gli occhi dal libro e vide Ruggero diritto accanto Malvina, che dominava l'adunanza con uno sguardo curioso ed ardito.

Quasi nello stesso momento, Claudio abbandonò il banco nel quale era seduto, e volgendosi a Caterina:

— Per i poveri della parrocchia, esclamò con la maggiore estensione della sua voce.

Pallida, muta ed immobile, con gli occhi attaccati alla signorina Barnajon di cui l'abbigliamento e la bellezza si mostravano alla viva luce del sole che la circondava dall'alto, Caterina fu sorda all'appello di Claudio.

— Per i poveri della parrocchia! riprese con voce formidabile l'onesto giovanotto, che era ben lontano dal

sospettare quanto avveniva in quel momento nel cuore della faterella.

Ci volle questa seconda detonazione, che fece vibrare i vestri della chiesa, per scuotere Caterina, la quale trasalì come percorsa da una corrente elettrica.

Tentò di alzarsi in piedi, ma le gambe le si piegavano sotto e ricadde a sedere.

Se avesse potuto vedere l'aria triste e soave con la quale la guardava Ruggero, forse avrebbe sofferto meno, e mostrato meno turbamento e più sicurezza; ma tutta la potenza visiva dei suoi sguardi era assorbita dalla giovane e bella straniera, che del resto attirava gli occhi di tutta l'adunanza, non poco scomposta per la comparsa delle due dame.

— Son poco belle, Gesù mio! son poco belle, la giovane specialmente! disse Pradolina che faceva fatica a tenere a segno la lingua.

Le ho incontrate ieri in carrozza col bel signore e un vecchio che non era bello assolutamente. Bisognava vederli ed udarli, che ridevano e chiacchieravano tutti quattro, la giovane col giovane, la vecchia col vecchio!

E i bei cavalli! e la bella vettura! Immaginate, signorina...

— Taci, Pradolina, e di' piuttosto le tue preghiere, mormorò Caterina più bianca del canice che portava lo zio, più fredda del pavimento sul quale posava i piedi.

— Per i poveri della parrocchia! ripeté Claudio senza perdersi d'animo, e questa volta con una voce che fece tremare la chiesa nella sua base.

— Signorina, ripigliò Pradolina, ecco Claudio che v'invita a fare la

questua per i poveri. Si ha un bel dire, è ancora la voce più sonora del villaggio.

Con uno sforzo supremo, Caterina si alzò, e con la borsa in mano si avviò tenendo dietro al giovane Noirel, che le apriva una via attraverso la folla dei fedeli.

Essa era così pallida e disfatta che tutti se ne allarmavano vedendola.

— Voi soffrite, che avete, carina? le dicevano le matrone del villaggio.

— Che ha dunque la verginella? dicevano fra loro i contadini.

Claudio, che la precedeva, era unico a non accorgersi di niente.

A tutte le domande che le erano rivolte, e tutte le testimonianze di interesse che raccoglieva nel suo passaggio, la nipote di Francesco Paty tentava di sorridere e si conteneva meno male; ma quando giunse presso il banco di Ruggero, si mise a tremare così forte che la borsa le sfuggì quasi di mano.

La signora Barnajon e sua figlia vi deposero con strepito un'offerta.

Per ritornare alla sua sedia, Caterina fu costretta ad appoggiarsi a Claudio, che notò la sua emozione e indovinò immediatamente di che si trattava - perchè egli aveva sofferto lo stesso male, per una ferita eguale aperta nel suo cuore.

Cosa strana! era nello stesso banco, al quale Ruggero aveva fatto una comparsa per lui sì fatale, che compariva Malvina in un modo non meno fatale per la faterella.

(Continua)

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

LA DITTA MICHELE ZUCKERMANN

IN PADOVA, VIA S. APOLLONIA

Si prega avvertire la sua numerosa Clientela che per le stagioni di Primavera ed Estate ha rifornito il suo deposito con: **ARTICOLI CONFIZIONATI in Capi da Spalle per signora, Seterie per vestiti e per guarnizioni Nere e Colorate**, e molti altri Articoli per Modiste e Sarte, nonché grande assortimento di **Velli da Testa, Passamanterie, Frangie, Nastri, Pizzi** di ogni genere, ecc., il tutto di ultima Novità ed a prezzi convenientissimi. 15-196

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin, 2 - FIRENZE

Pillole Antibiliose e Purgative di Cooper

Rimedio rinomato per le Malattie Biliose, mal di Fegato male allo stomaco, ed agli intestini, utilissime negli attacchi d'Indigestione per mal di Testa e Vertigini. — Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. — Prezzo in scatole franchi 3 e 2.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia franche di porto dirigendone le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1.40 e 2.40.

Si trovano in PADOVA presso le farmacie **Cerato, F. Roberti, Pignari Mauro & C.** e da **Cornelio**; a Venezia Zampieron, Pivetta, Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 16-36

Azienda Assicuratrice

Compagnia a Premio Fisso fondata nel 27 Novembre 1822.

Anche quest'anno viene aperta col 1 Aprile l'Assicurazione contro i danni della **GRANDINE**.

L'AZIENDA ASSICURATRICE per le sue miti Tariffe, per l'equità, correttezza e puntualità nel risarcimento dei danni, seppa già acquistarsi la simpatia e la stima generale.

Essa offre ai propri Assicurati reali e specialissimi vantaggi. Accetta contratti tanto per uno che per più anni. Sui premi delle Polizze non danneggiate restituisce una quota non inferiore del Cinque per Cento.

La Compagnia assicura anche contro i danni degli incendi, dello scoppio del Gaz, del Fulmine e delle Caldaie a vapore.

Assicura infine contro il rischio locativo, il ricorso dei vicini ed il ricorso del proprietario contro l'inquilino.

Aprile 1881. LA DIREZIONE DIVISIONALE VENETA 11-177

AVVISO AI BACHICULTORI

Presso la Casa fabbricante **EREDI di A. MEINL**, in Milano, via Pasquirolo, N. 17, trovasi sempre pronta la migliore qualità di Garza per Sacchetti da seme-bachi, adottata dai principali consumatori e stabilimenti bacologici. 12-76

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 maggio 1881.

Ferrovie dell'Alta Italia				Ferrovie della Società Veneta			
PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA		PADOVA per BASSANO		BASSANO per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	omn. ant. pom. omn.	omn. ant. pom. omn.	omn. ant. pom. omn.	omn. ant. pom. omn.
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5, a.	6,17 a.	PADOVA part.	5,22 8,25 1,48 8,48	BASSANO part.	5,55 9, 2,29 7,22
diretto 3,54 a.	4,54 a.	" 5,25 a.	6,42 a.	Vigodarzere . . .	5,33 8,33 1,59 8,59	Rosa	6,06 9,11 2,41 7,33
omnibus 5,19 a.	8,5 a.	misto 7,29 a.	9,5 a.	Campodarsego . . .	5,44 8,46 2,13 7,10	Rossano	6,15 9,18 2,51 7,41
" 9,3 a.	10,15 a.	diretto 9,5 a.	10,5 a.	S. Giorgio delle Per.	5,53 8,54 2,24 7,19	Cittadella) arr.	6,26 9,29 3,03 7,52
" 1,25 p.	2,40 p.	omnibus 12,40 p.	1,39 p.	Camposampiero . . .	6,03 9,03 2,34 7,28	Villa del Conte) arr.	6,38 9,44 3,22 8,4
diretto 3,20 a.	4,17 a.	" 2,5 a.	3,39 a.	Villa del Conte . . .	6,17 9,18 2,50 7,43	Villa del Conte) arr.	6,51 9,58 3,37 8,16
" 6,14 a.	7,10 a.	" 5,25 a.	6,39 a.	Cittadella) part.	6,44 9,45 3,24 8,5	Camposampiero . . .	7,06 10,13 3,57 8,31
omnibus 8,30 a.	9,45 a.	misto 9,15 a.	10,55 a.	Rossano	6,58 9,57 3,40 8,17	S. Giorgio delle Per.	7,12 10,20 4, 5,8 3,39
" 9,35 a.	10,50 a.	diretto 11, a.	1,55 a.	Rosa	7, 5,10 4,3 4,7 8,24	Campodarsego . . .	7,21 10,30 4,17 8,42
				Bassano	7,17 10,15 4, 8,36	Vigodarzere	7,32 10,41 4,31 8,5

TRATTATO di Idraulica Pratica
 PER TURAZZA PROF. DOMENICO
 Un volume in-8 da pagare 5/8-VIII - Padova 1880, Tip. Sacchetto - Lire 4.00

Testi Universitari

PUBBLICATI

dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8.	L. 8.—
Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obbligazioni. Padova 1875, in-8.	" 5.—
Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8.	" 1.—
CORNEWAL LEWIS. Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in 42.	" 2.—
FAVARO prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Anslor. Padova 1872, in 8.	" 1,50
Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8.	" 10.—
KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12.	" 2,50
LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I.: Alimentazione e Digestione. Padova 1879.	" 8.—
Idem Vol. II.: Sanguificazione. Padova 1879.	" 8.—
Idem Vol. III.: Innervazione. Padova 1880.	" 8.—
MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione.	" 5.—
ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8.	" 6.—
SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8.	" 4.—
SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8.	" 8.—
SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8.	" 10.—
Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8.	" 6.—
TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8.	" 8.—
TURAZZA prof. D. Trattato d'Idrometria e d'Idraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8.	" 10.—
Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure	" 2.—
Idem Del moto dei sistemi rigidi Padova 1868, in-8.	" 6.—

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE
F. SACCHETTO
 VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI

fornita di MACCHINE CELERI e CARATTERI DI TUTTA NOVITÀ, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

P. A. PROF. SACCARDO

SOMMARIO DI UN

Corso di Botanica

Padova, 1881 — 3. ediz., Vol. in-8 — Prezzo L. 4.

PADOVA — VIA SERVI — PADOVA

PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

MANFREDINI GIUSEPPE

PROGRAMMA DEL

CORSO DI DIRITTO GIUDIZIARIO CIVILE

Fascicolo III. — It. Lire UNA

PADOVA - VIA SERVI

ELETTORI E DEPUTATI

BREVI RICORDI DI

LUIGI CAV. MOROSINI

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

Teatro Veneziano di Giacinto Gallina

VOLUME I
El moroso dela nona • Le baruse in famegia
 Padova 1878 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

VOLUME II
Nissun va al monte • Una famegia in rovina
 Padova 1879 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

VOLUME III
La chitara del papà • Mia fia
 Padova 1881 — Edizione elzeviriana

Lussana prof. Filippo

FISIOLOGIA UMANA
 APPLICATA ALLA MEDICINA

VOLUME INNEVRAZIONE
 Padova 1881, in-8° grande
 Prezzo del Volume L. 3

Premiata Tip. Sacchetto

P. ZANIBONI

SCAPOLO

ROMANZO